

Missione di Cuba

Progetti di fraternità

Sacerdoti veronesi presenti

don Daniele Soardo e don Simone Zanini, arrivati nelle parrocchie di Mariel, Guanajay, Cabañas e la cappella di Quiebra Acha nel febbraio del 2022. In arrivo nel 2024 don Damiano Busselli, che probabilmente sarà nominato parroco a Bahia Honda, a 50 Km da Mariel

Situazione nel contesto generale di Cuba

Come nel mondo intero, anche Cuba ha risentito parecchio dell'ondata pandemica del Covid-19. Anzi, forse più di altri Paesi, essendo l'economia sostenuta prevalentemente dal turismo, con la chiusura delle frontiere per un paio d'anni, tutto il sistema economico ne ha risentito. Il cambio del sistema monetario (peso cubano e dollaro statunitense) ha di fatto mandato alle stelle l'inflazione e diminuito ulteriormente il valore degli stipendi dei cubani. Il cambio non ufficiale del cambio peso-dollaro ha alterato ogni rapporto commerciale. A livello mondiale il trasporto mondiale delle merci per via navale o aereo è schizzato. Moltissimi beni di prima necessità non si trovano se non nei negozi dove si può comprare solo con carta di credito, pagando in dollari. Al di fuori di questi negozi, le stesse cose vengono rivendute ad un prezzo maggiorato elevato. Moltissimi altri beni vengono importati da Paesi Terzi attraverso la via "privata" e possono costare come 2-3-4 volte tanto, a causa del trasporto, delle tasse doganali e del guadagno e rischio dell'importatore.

Le **parrocchie** di Guanajay, Mariel, Quiebra Acha e Cabañas e Bahia Honda appartengono alla Diocesi Pinar del Rio, zona occidentale dell' Isola, confinante con La Habana.

I progetti

In questo anno di presenza a Cuba abbiamo dato **continuità e attivato alcuni progetti**. Sono i seguenti:

1. Mensa dei poveri (progetto continuativo)

Febbraio 2022 a febbraio 2023. In collaborazione con la Caritas cubana e diocesana, avevamo una sola mensa a Guanajay che accompagnava 40 persone. Con il passar dei mesi, aumentando le situazioni di necessità, la parrocchia di Guanajay assiste 75 persone, in prevalenza anziani soli, persone con problemi psicologici e alcune famiglie con bambini piccoli, accompagnati dalle nonne o da mamme adolescenti e sole. A partire da ottobre, dopo che l'uragano Ian ha devastato parte del territorio di Pinar del Rio, anche nelle parrocchie di Mariel, Cabañas e Quiebra Acha, abbiamo aperto, in accordo con la Caritas diocesana, altri 3 punti di appoggio per attendere alle persone e situazioni familiari più disagiate.

Attualmente sommando le persone delle 4 parrocchie stiamo offrendo quasi 200 pasti per 2 volte alla settimana: Guanajay (75) Mariel (50) Cabañas (45) Quiebra Acha (20). Di questi, una parte pranza negli ambienti parrocchiali, altri si portano il pranzo a casa ed altri ancora lo ricevono a domicilio, essendo incapaci di muoversi da casa.

Le richieste sarebbero anche maggiori, ma attualmente abbiamo limitato il servizio della mensa ai poveri a questa quantità di persone. Abbiamo costruito 2 cucine nuove negli ambienti parrocchiali e fornito le 4 cucine del necessario come frigoriferi, fornelli, gas, pentole, recipienti, posate, strumenti di cucina. Alcuni volontari, suddivisi in equipe, in ciascuna comunità, offrono il loro servizio con molta generosità e altruismo, nonchè portandosi da casa la attrezzatura necessaria per preparare le refezioni!

È esperienza di umanità e di fede: non si offre solo cibo, ma anche ascolto e parola umana di sostegno e dignità. Si propongono momenti di preghiera e, in alcune occasioni, ginnastica e manicure, taglio di barba e capelli, musica e danza. Varie persone sono pure sostenute con medicine o altro materiale (vestiti, materiale per la pulizia personale o della casa). Soprattutto chi non ha rimesse da familiari cubani che vivono all'estero, gli stipendi o le pensioni non riescono a soddisfare le esigenze minime di sussistenza.

Il costo a pasto per ogni persona l'abbiamo quantificato in 1 dollaro. La spesa mensile è di circa 1500 euro e annuale di 18.000. Una parte delle donazioni viene dalle comunità locali, un'altra parte da donazioni occasionali dai cubani all'estero, e la parte maggiore dall'aiuto dei sacerdoti **(12000)**

2. Progetto GDH = Gruppo di Sviluppo Umano

Presentazione del progetto di formazione umana (periodicità, finalità...)

La Parrocchia di Guanajay si prende cura di 10 bambini e adolescenti bisognosi:

- * i fratellini Luisito (7 anni), Kevin (4 anni) e Sureymi (5 anni);
- * i fratellini Chandiel (4 anni), Chanely (17 anni), Jiovany (16 anni) e Chaniel (8 anni);
- * Yenuis (16 anni), madre di un bimbo di un anno;
- * Dianeisy (17 anni), madre di un bimbo di 2 anni.
- * Mireya (25 anni), con disabilità fisica e mentale.

- Questi bimbi, adolescenti e giovani vivono in famiglie con gravi problemi economici, che non permettono di assicurar loro una qualità di vita favorevole.

- I genitori sono assenti ed è la nonna che si prende cura di loro.

- La loro alimentazione è molto scarsa, perché le tutrici non hanno risorse per comprar cibo sufficiente.

- Alcuni frequentano scuole speciali, perché presentano disturbi psicologici

L'intenzione è di **ampliare questo progetto** ad altre aree delle nostre parrocchie, dove la situazione economica e sociale è più vulnerabile, per cui si fa ancor più necessario un supporto umano di accompagnamento.

Attualmente il progetto necessita di 150 € mensili, per la formazione, la merenda, il materiale, le ceste di alimenti e prodotti x l'igiene. **Costo annuale 1800 euro**

Per l'ampliamento del progetto prevediamo una spesa aggiuntiva di **altri 5000 euro**

3. Sala parrocchiale a Guanajay (progetto straordinario) e arredo di altre sale parrocchiali

La parrocchia con più numerosa popolazione non aveva una sala distinta dalla chiesa. Qualsiasi incontro di comunità si svolgeva in chiesa o nella sacrestia, all'aperto o nella segreteria parrocchiale. Per questo, sfruttando una parte del cortile interno, abbiamo costruito una grande sala di 8 metri per 4, divisibile secondo le necessità in 2 stanze minori, collocando una parete mobile nel mezzo.

Con risorse proprie e con aiuti esterni la sala sta per essere ultimata nelle sue parti strutturali di tetto, pareti, illuminazione, ventilazione e pavimento.

Per ultimare questa sala necessitiamo di circa 1500 euro

Anche le altre comunità sono carenti di strutture audiovisive (Tv, casse di amplificazione, stereo) che servirebbero molto per la catechesi e l'animazione.

Per le altre 3 comunità prevediamo una **spesa ulteriore totale di 4500 euro**

4. Recinzione di un terreno a Guanajay per un futuro centro di pastorale (progetto straordinario)

Anni fa i sacerdoti spagnoli presenti a Guanajay avevano acquisito un terreno e limitato con un muro e un portone la parte adiacente la strada principale. Gli altri 3 lati sono rimasti "scoperti". Dopo la morte di un signore, a cui i sacerdoti avevano permesso di abitare in una catapecchia costruita sul terreno della

parrocchia, la figlia ha rivendicato come propria una parte del terreno. Ne è sorta una contesa che vorremmo “risolvere” anche terminando la recinzione per non perdere il terreno acquisito. In futuro, secondo le disponibilità economiche, vorremmo costruire qualcosa come una tenda, un salone con cucina e bagno, campi di basket, pallavolo e calcio per poter svolgere attività, soprattutto giovanili.

Costo previsto: **10 mila euro**

5. Formazione a livello di Unità Pastorale (Vicaria) san Marco (progetto occasionale/continuativo)

Il vescovo della nostra diocesi di Pinar del Rio, ad aprile del 2022, ha ristrutturato la diocesi in varie Unità Pastorali. Da allora però si è fatto poco o nulla, a livello di pastorali diocesane e a livello della nostra Unità Pastorale. È arrivato ad agosto il nuovo parroco, cubano, che risiede nella sede provinciale di Artemisa con cui condividiamo l' Unità Pastorale.

Con il Covid molte cose si sono complicate: trasporto pubblico spesso assente e trasporto privato molto caro.

È complicato svolgere attività interparrocchiali perché la gente non ha mezzi propri per dislocarsi ed è improponibile per loro affittare trasporto e locali pubblici per svolgere attività di formazione per la catechesi e la formazione degli agenti di pastorale.

Confidando in un aiuto “esterno” vorremmo proporre formazioni vicariali di “fine settimana” per diversi settori della pastorale, come la pastorale dei ragazzi, dei giovani, degli sposi, dei catechisti, per animare le persone che frequentano le nostre parrocchie e che per molti versi vivono la “stanchezza” di una situazione economica e sociale complicata.

Previsione di spesa **per ogni fine settimana** di formazione a livello di Unità Pastorale: **200 euro**.

Totale annuale per le pastorali diocesane e per le attività vicariali (20 fine settimana): **4000 euro**

6. Manutenzione delle auto

È la nota dolente che ci accompagna dall'inizio della nostra presenza. Finora non è possibile acquisire macchine nuove e le auto che ci sono state date in dotazione sono vecchie. Grande è la difficoltà di incontrare i pezzi di ricambio in loco, per cui ci si affida all'importazione privata dagli Usa con costi aggiuntivi enormi. Le officine meccaniche spesso sono sprovviste degli strumenti necessari per fare bene i lavori. Spesso gli “arrangi” sono deleteri, perché finiscono per peggiorare la situazione generale delle auto. In un anno le auto ci sono costate 5000 euro e prevediamo che anche il mantenimento futuro continuerà ad essere molto alto.

Previsione anno 2024: **5000 euro**

7. Mantenimento dei sacerdoti

Normalmente preferiamo assumere i costi per la sistemazione delle abitazioni, senza pesare sulle fragili e insufficienti economie delle parrocchie. L'alimentazione che proviene dalla “libreta”, cioè dagli alimenti offerti a basso costo dal governo per ogni cittadino o residente a Cuba è totalmente insufficiente. Nel mercato parallelo o nei negozi in dollari, la merce è molto cara. Le nostre case hanno spesso visite di cortesia, con condivisine della mensa.

Costo annuale per ogni sacerdote: 2400. Saremo in 3 a partire da gennaio 2024

Conclusione

Con la generosità locale, soprattutto come risorsa umana, e con l'aiuto materiale che viene da fuori, possiamo assieme migliorare la qualità della vita che per tante persone si è complicata assai nell'ultimo periodo.

Ringraziamo quanti, in vario modo, si rendono disponibili ad aiutare con continuità o con offerte straordinarie questi progetti di fraternità.

Se poi qualcuno volesse pure farci visita, sarà gradita la sua presenza.

Abbraccio fraterno. Don Daniele, don Simone, don Damiano